

preciso e così noi dobbiamo agire, scegliere che cosa fare e non lasciar passare il tempo.

“devo restare a casa tua” indica per Gesù la necessità di adeguarsi al piano di Dio, il quale lo aveva mandato a cercare ciò che era perduto.

“restare” comporta una sfumatura di amicizia e di comunione. Gesù non rinfaccia nessuna colpa a Zaccheo, ma con il suo invito gli manifesta l’amore gratuito del Padre, che non lo giudica ma lo invita alla comunione con lui.

Ci scambiamo un saluto di pace e fraternità.

**TU SCENDI DALLE STELLE, O RE DEL CIELO,
E VIENI IN UNA GROTTA AL FREDDO AL GELO,
E VIENI IN UNA GROTTA AL FREDDO AL GELO.
O BAMBINO MIO DIVINO, IO TI VEDO QUI TREMAR.
O DIO BEATO, AH QUANTO TI COSTÒ L’AVERMI AMATO.
AH QUANTO TI COSTÒ L’AVERMI AMATO.
A TE CHE SEI DEL MONDO IL CREATORE
MANCANO PANNI E FUOCO, O MIO SIGNORE,
MANCANO PANNI E FUOCO, O MIO SIGNORE.
CARO ELETTO PARGOLETTO QUANTO QUESTA POVERTA
PIÙ M’INNAMORA GIACCHE TI FECE AMOR
POVERO ANCORA, GIACCHE TI FECE AMOR POVERO ANCORA.**

QUINTO PILASTRO: MISERICORDIA

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi.

Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed essa rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù le disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Breve commento del celebrante

Pregiera del ragazzo missionario

Benedizione e bacio del Gesù Bambino

GUARDATI DALL'AMORE

Pregiera per la Giornata dell'Infanzia Missionaria 06 gennaio 2017

Venite Fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.

NASCE PER NOI CRISTO SALVATORE.

VENITE ADORIAMO, VENITE ADORIAMO,

VENITE ADORIAMO IL SIGNORE GESU'.

La luce del mondo brilla in una grotta;

la fede di guida a Betlemme.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.

Il Signore sia con voi. E CON IL TUO SPIRITO.

“Guardati dall’Amore” è lo slogan di questa Giornata dell’Infanzia Missionaria che si celebra ogni anno il 6 gennaio per volontà dell’allora Papa Pio IX. Il tema di quest’anno ci aiuta a riflettere su come gli occhi dicono molto di più di ciò che le parole non riescono ad esprimere. Nei Vangeli spesso Gesù posa il suo sguardo sulle persone cogliendo la loro interiorità: nel guardare si accorge dell’altro e gli trasmette la sua attenzione, la sua cura. Lasciamoci allora guardare dal Signore e mettiamoci in cammino anche noi, come i Magi, verso la sua mangiatoia.

ASTRO DEL CIEL, PARGOL DIVIN, MITE AGNELLO REDENTOR!

TU CHE I VATI DA LUNGI SOGNAR, TU CHE ANGELICHE VOCI NUNZIAR,

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

PRIMO PILASTRO ANNUNCIO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".

Breve commento

Lo sguardo di Gesù trasforma Simone, che riceverà anche un nome nuovo, quello di “Cefa” (Pietro), perché la fiducia in lui è così forte da renderlo la prima pietra nella costruzione della sua Chiesa. Gesù va oltre la nostra “pochezza”, ha totale fiducia in tutto ciò che abbiamo di meraviglioso, di cui a volte neanche ce ne rendiamo conto. Ed è così che, da un uomo debole, così debole tanto da arrivare a tradirlo, nacque la

Chiesa.

Preghiamo insieme:

Aiutaci ad annunciarci!

Quando ci sentiamo soli...

Quando attorno a noi incontriamo gente triste...

Quando vediamo poca speranza...

ASTRO DEL CIEL, PARGOL DIVIN, MITE AGNELLO REDENTOR!

TU DI STIRPE REGALE DECOR, TU VIRGINEO, MISTICO FIOR,

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

ASTRO DEL CIEL, PARGOL DIVIN, MITE AGNELLO REDENTOR!

TU DISCESO A SCONTARE L'ERROR, TU SOL NATO A PARLARE D'AMOR,

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

LUCE DONA ALLE GENTI, PACE INFONDI NEI CUOR!

SECONDO PILASTRO CONDIVISIONE

Lettura del Vangelo secondo Marco

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre". Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: vè, vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Breve commento:

Gesù non guarda con condanna, in modo severo: anzi nei vangeli leggiamo che si commuove perché ha un amore viscerale per tutti gli uomini che Dio gli ha affidato. Con questo sguardo Gesù racconta l'Amore di Dio, che è accoglienza. Se comprendiamo che siamo amati non possiamo far altro che desiderare quell'amore più di ogni altra cosa e volere che anche tutti gli altri ne facciano parte. Ecco che allora non avranno più la priorità le nostre ricchezze, ma saranno anzi un mezzo per far sentire a tutti i nostri fratelli che Dio è Amore! Come potrà avvenire questo? Con la condivisione della ricchezza che abbiamo!

Preghiamo insieme con la preghiera della condivisione: Padre nostro...

LA, LA SULLA MONTAGNA, SULLE COLLINE VAI AD ANNUNZIAR

CHE IL Signore È NATO, È NATO, NATO PER NOI.

PASTORI CHE RESTATE SUI MONTI A VIGILAR

LA LUCE VOI VEDETE, LA STELLA DI GESÙ.

**LA, LA SULLA MONTAGNA, SULLE COLLINE VAI AD ANNUNZIAR
CHE IL Signore È NATO, È NATO, NATO PER NOI.
SE IL NOSTRO CANTO È IMMENSO, PASTORE NON TREMAR
NOI ANGELI CANTIAMO, È NATO IL SALVATOR.**

TERZO PILASTRO: PREGHIERA

Lettura del Vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione".

Breve commento:

La preghiera del "Padre nostro" ci insegna che Dio è Padre; che noi tutti, se lo accogliamo siamo suoi figli e siamo tra noi fratelli e sorelle. Il "Padre Nostro" oggi ci viene consegnato durante il battesimo, perché in veste di questo sacramento abbiamo il potere di chiamare Dio Padre: non è una cosa banale, tutt'altro! Io non sono solo servo, ma figlio.

Preghiamo insieme:

Padre Nostro ascoltaci!

Per chi soffre...

Per chi non trova il pane quotidiano...

Per chi non trova pace...

**LA, LA SULLA MONTAGNA, SULLE COLLINE VAI AD ANNUNZIAR
CHE IL Signore È NATO, È NATO, NATO PER NOI.
IN UNA MANGIATOIA, UN BIMBO ASPETTERA
CHE L'UOMO ANCOR RITROVI, LA STRADA DELL'AMOR.
LA, LA SULLA MONTAGNA, SULLE COLLINE VAI AD ANNUNZIAR
CHE IL Signore È NATO, È NATO, NATO PER NOI.**

QUARTO PILASTRO: FRATERNITÀ

Lettura del Vangelo secondo Luca

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua".

Breve commento:

Le parole che Gesù rivolge a Zaccheo:

"oggi" designa il momento decisivo della salvezza, Gesù agisce in un momento